

LA VILLA FIRMATA SALVOTTI

La ricostruzione dell'iter da parte di palazzo Thun

La «Nave», il Comune si è opposto

Un «iter burocratico lungo e complesso» nel quale il Comune di Trento non si è limitato «al mero “silenzio-assenso”» e che come ultima decisione ha preso quella dell'«annullamento del permesso di costruire». Così l'amministrazione comunale riassume la vicenda - dal suo punto di vista - legata all'Arca (o “nave”), l'edificio di Meano firmato dall'architetto Salvotti. Un'iter che «ha registrato quale ultimo atto, salvo possibilità di ricorso, la delibera assunta unilateralmente dalla Giunta provinciale lo scorso 15 luglio».

Ecco quindi che il Comune offre la ricostruzione di quanto è successo. Al fine di permettere comunque una dettagliata conoscenza dell'articolata istruttoria ripercorriamo in modo sintetico ma puntuale la successione dei vari passaggi procedurali.

Il 31 dicembre 2020 arriva la richiesta per il rilascio del permesso di costruire per l'intervento di demolizione con ricostruzione dell'edificio residenziale in p.ed. 916 nel comune catastale di Meano, Strada del Dos di Lamar 1 (l'Arca). «Tramite il successivo avvio del procedimento - spiega palaz-

zo Thun - è stato precisato alla richiedente che “il silenzio-assenso non si forma quando, per il rilascio del permesso di costruire, sono necessari provvedimenti o atti di assenso, posti a tutela di vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, e quando questi atti non sono stati rilasciati alla data di presentazione della domanda di permesso di costruire. In questo caso l'Amministrazione deve adottare un provvedimento espresso di diniego”. In seguito la domanda è stata sottoposta alla valutazione della Commissione Edilizia Comunale che, nella seduta del 15 febbraio 2021 ne ha sospeso la trattazione esprimendo il parere testualmente riportato in seguito: “La Commissione edilizia, per gli aspetti di propria competenza, esprime profondo rammarico nell'apprendere che il progetto proposto prevede la demolizione di una delle ville unifamiliari, realizzate tra gli anni '60 e '70 dall'architetto Gianleo Salvotti, in quanto detti edifici rappresentano una testimonianza particolarmente significativa dell'architettura del secondo Novecento nel Trentino. Infatti, nei progetti per le ville, tut-

te estremamente caratterizzate dal punto di vista figurativo, Gian Leo Salvotti ha espresso in modo chiaro il proprio concetto di architettura come opera d'arte, pensata per un contesto specifico ma capace di travalicare il luogo ed assumere valore fortemente simbolico. Tra queste opere, la villa detta “L'Arca” realizzata a Meano nel 1971, costituisce un esempio perfettamente riconoscibile e ancora conservato nelle sue forme originali, diversamente da quanto è successo ad altri progetti realizzati in quel periodo.

La Villa di Meano appare come una grande nave incagliata nel Dos di Lamar, come l'Arca nel monte Ararat, ed è espressione di un simbolismo assoluto e del personale “plasticismo razionalista” dell'autore. Questi aspetti, secondo il parere della Commissione, rendono la Villa di Meano meritevole di essere salvaguardata. In tale contesto, pur comprendendo le legittime aspettative da parte del soggetto privato, la Commissione edilizia ritiene necessario che l'Amministrazione intraprenda idonee iniziative al fine di verificare la possibilità di mantenere ma

anche valorizzare l'edificio in progetto».

Si arriva quindi al 6 maggio 2021, con la Soprintendenza per i beni Culturali, che da riscontro ad una mail del progettista confermando che l'architetto Gian Leo Salvotti in data 8 aprile 2021 ha inoltrato al Ministero della Cultura, competente in materia, e alla stessa Soprintendenza la richiesta di riconoscimento dell'importante carattere artistico chiedendo di poter eseguire un sopralluogo al fine di acquisire informazioni volte a valutazioni in merito alla sussistenza dei requisiti ai fini del riconoscimento dell'interesse culturale. Il 23 agosto 2021 il Servizio edilizia privata del Comune chiedeva quindi aggiornamenti alla Soprintendenza. Con nota del 17 settembre 2021 la Soprintendenza comunicava quindi l'avvio del procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale. A seguito quindi della dichiarazione dell'interesse culturale da parte della Soprintendenza, pervenuta per conoscenza al Comune in data 16 marzo 2022, con nota dello scorso 28 marzo è stato annullato il permesso di costruire».



L'Arca di Salvotti sulla strada del Dos di Lamar a Meano (foto PANATO)